

La bio energy rinnova il mattone

Gruppo Vona L'industria delle costruzioni affianca al real estate i pannelli solari. Il gruppo laziale diversifica e si lancia in una partnership italo-americana sulle energie rinnovabili

La crisi del mattone non ferma il Gruppo Vona. Che, anzi, ingrana la marcia dello sviluppo nella direzione delle fonti rinnovabili. La divisione Vona Costruzioni, già fra i protagonisti dell'edilizia d'impresa in Italia, si è infatti aggiudicata una super commessa dall'americana Sunpower (produttrice di moduli fotovoltaici) per la realizzazione a Montalto di Castro (Vt) del parco fotovoltaico più grande d'Italia, di proprietà del gruppo Sunray Renewable Energy. Con una potenza di picco di 24 Mwp prodotta dall'installazione di circa 80 mila pannelli solari, l'impianto sarà infatti in grado di produrre oltre 40 mila Mwh di energia solare all'anno da fonti rinnovabili. Nello specifico, Vona Costruzioni ha il ruolo di general contractor, occupandosi di opere civili in genere, strade, movimenti terra, drenaggi, recinzioni e infissione dei pali a sostegno dei pannelli solari. Una realizzazione 'chiavi in mano', dunque, su una superficie di 70 ettari divisi in due lotti, che sarà inaugurata entro la fine dell'anno, con un tempo record di consegna di sei mesi. «Per Montalto di Castro – fa sapere Michele Vona, chairman del Gruppo Vona



Michele Vona
chairman del Gruppo Vona

– abbiamo messo in campo un concentrato delle nostre migliori tecnologie. Date le caratteristiche del terreno, per esempio, abbiamo potuto adottare, come sistema di ancoraggio a terra, l'infissione dei pali in acciaio su cui è stata montata la struttura meccanica di supporto. La precisione di tali infissioni avrà tolleranze nell'ordine del millimetro, per permettere il corretto funzionamento della struttura sopra-

stante. Il meccanismo a inseguitori, inoltre, renderà i pannelli mobili e liberi di ruotare seguendo la traiettoria solare, permettendo così un incremento del 30% nella produzione di energia elettrica, rispetto a un sistema rigido tradizionale». Un bel risultato, se si pensa che fino a pochi anni fa il core business dell'azienda – che ha sede a Frosinone, ma uffici a Roma e Milano –, poggiava quasi esclusivamente sul mattone. Ma Vona Costruzioni si è reinventata, dribblando il ristagno dell'edilizia residenziale e industriale, grazie alla diversificazione dei settori d'intervento: oltre alle costruzioni e ai servizi per l'edilizia, si sono sviluppate le divisioni real estate, engineering e, appunto, bio energy. Quello di Montalto di Castro, infatti, non è l'unico intervento nelle rinnovabili da parte del gruppo frusinate, che vanta un know how consolidato, grazie al coordinamento tecnico sperimentato in altri parchi fotovoltaici nel Sud Italia. Del resto, la storia del gruppo, con le quattro generazioni al timone aziendale, racconta la capacità della famiglia Vona di trasformarsi, talvolta anticipando i trend di mercato.

di Mariateresa Balocchi

FORMAZIONE

Lezioni 'alternative'

«Si prevede che questo progetto darà inizio a un trend nell'insegnamento delle energie rinnovabili nelle scuole elementari e superiori, che partirà da Montalto di Castro e, si auspica, raggiungerà l'intera regione del Lazio e ne



supererà i confini». Michele Vona commenta così i risvolti didattici della realizzazione dell'impianto di Montalto di Castro che, a regime, dovrebbe evitare l'emissione di oltre 22 mila tonnellate di CO₂ l'anno, fornendo un contributo sostanziale all'obiettivo previsto per l'Italia dal Protocollo di Kyoto. Il progetto, del resto, è stato studiato nel rispetto dell'ecosistema locale con vegetazione aggiuntiva e accesso al pascolo nella zona che circonda l'impianto e al suo interno.

«Quest'impianto – conclude Vona – sarà un esempio di rilievo del contributo che l'energia solare è in grado di offrire per soddisfare le esigenze energetiche del Paese».